

proposta

DOMENICA 2^A DI NATALE

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 28 - N° 1295 – 5 GENNAIO 2014

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

FESTA DELLE FAMIGLIE SABATO 11 GENNAIO 2014

Ultime notizie:

- I genitori pagano 9.00 euro a testa, i figli niente
- ritrovo ore 19,15/19,30 sotto il portico di Casa Nazaret
- 19,30 – 19,50: momento di preghiera tutti insieme in palestra
- 20.00: cena
- 20,45: spettacolo di marionette e “altro”
- 21,45: tutti a casa

ATTENZIONE.

ISCRIZIONI IN CANONICA (VERSANDO LA QUOTA) ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12.00 DI GIOVEDÌ 9 GENNAIO.

NON CI SARANNO NE' PROROGHE NE' ECCEZIONI

N.B.

Non si accettano iscrizioni “telefoniche”. Le quote consegnate non saranno restituite

L'AZIONE CATTOLICA RINGRAZIA

Si ringrazia tutta la comunità che, come ogni anno, ha acquistato i “lumini” prodotti dall’Azione Cattolica parrocchiale. Sono stati raccolti 1.200 euro ca. che verranno utilizzati per finanziare i campi estivi. Questa somma ci permetterà di alleviare, almeno in parte, i costi a carico delle famiglie permettendo ai loro figli di partecipare ai campi. Grazie di cuore.

LETTERA

Ritagliamo un po di tempo per farci vivi e raccontare come va qui in Australia! Spero che le feste natalizie siano trascorse nel migliore dei modi e che l'atmosfera del Natale in parrocchia sia stata come ogni anno, sentita e partecipata! Sia a me che a Gloria è mancato passare il natale con le nostre famiglie e comunità, ma non ci siamo disperati: in Australia c'è un'alta densità di chiese e di confessioni e la nostra famiglia ospitante è stata così gentile da portarci in una chiesa Cattolica per seguire la messa di Natale anche qui. Dobbiamo dire che siamo rimasti molto sorpresi del risultato! La chiesa si chiamava "surfers paradise Catholic church", che rispecchia la vicinanza alla spiaggia e il clima caldo in cui abbiamo vissuto il nostro Natale. Il rito, durato poco più di un'ora, è rimasto fedele a ogni parola alle "nostre" messe cattoliche, e per nostra fortuna qui vanno di moda i proiettori nelle chiese quindi abbiamo potuto cantare i canti tradizionali e rispondere al celebrante in lingua. In fondo però, la lingua parlata di per sé non importava, eravamo tutti come un'unica voce unita ad annunciare la nascita del Signore.

Il prete, molto carismatico, ci ha invitati più volte a ricordare come con Cristo l'amore sia venuto nel mondo. Lo sposo, la famiglia, l'amico, la comunità, tutti vanno inclusi nel nostro progetto d'amore per ricordare ciò che Lui fa con noi. La messa era a dir poco affollata e centinaia di persone hanno assistito alla funzione dall'esterno, ricevendo la comunione dalle postazioni esterne alla chiesa. Eppure non era San Pietro. Era una chiesa di quartiere, con più o meno le stesse dimensioni della nostra parrocchia. Non tutte le parrocchie hanno la fortuna di essere così gremite il giorno di Natale e vedere un clima del genere ci ha scaldato il cuore e fatto pensare. La famiglia da cui eravamo ospitati ha contribuito pensando bene di condire il nostro Natale con un'incredibile testimonianza di ospitalità, lasciando non solo che casa loro fosse la nostra ma che fossimo tutti un'unica famiglia, che abbiamo raggiunto vicino all'albero per la foto natalizia. La loro gentilezza non si è limitata a comprarci dei regali di natale (apprezzatissimi!) perché ci sentissimo a casa, ma a rendere il nostro Natale tanto speciale e ricco di sguar-

PREGHIERA

Sto leggendo, in questi giorni, un libro molto impegnativo sul monachesimo dei certosini.

Ho trovato, a pagina 44, una preghiera che sento particolarmente adatta a me.

Dice: “Signore, poiché hai dato loro (il popolo) questa guida cieca che sono io, questo dottore ignorante che sono io, questo capo senza sapere che sono io, guida tu stesso colui che hai voluto come guida. Se non per me, fallo per loro”.

E' questo lo spirito con cui inizio il nuovo anno, nella consapevolezza che con gli anni spesso avviene l'opposto di quanto succede al vino: quello diventa sempre più buono, in altri casi si “va in aceto”.

Tante volte mi accorgo di non essere riuscito, nell'omelia, ad esprimere con chiarezza e soprattutto con fedeltà, la parola del Signore. Altre volte so di essere irascibile, di non saper ascoltare, di sparare giudizi superficiali e troppo veloci. In più sento che con gli anni le forze diminuiscono mentre il lavoro pastorale, per una serie di motivi, anche sfortunati, cresce.

Se guardo al futuro mi sembra che laggiù, in fondo, la strada si faccia così stretta che non sarà possibile passare, e poi faccio mie le parole di Simeone: “nunc dimittis servum tuum, Domine”.

Se non accetta le dimissioni, accetti almeno la preghiera di cui sopra.

drt

di, sorrisi e ricordi da portare a casa. Questo è l'amore che merita di essere testimoniato. Il nostro Natale australiano. Buona feste a tutti. Gloria e Brunetto

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (5—12 GENNAIO 2014)

Domenica 5 Gennaio:

Ore 20,30: PAN E VIN e arrivo della Befana

Lunedì 6 Gennaio: EPIFANIA

SS. Messe con orario festivo

Martedì 7 Gennaio:

Ore 14,30: In cimitero

Rosario e S. Messa

Ore 16.00: Riprende il Catechismo

Ore 16,15: catechiste di 5[^] elementare

Ore 20,45: **INCONTRO DEGLI ANIMATORI DEI GRUPPI FAMILIARI**

Mercoledì 8 Gennaio:

Ore 6,30: **S. MESSA DEI GIOVANI**

Ore 9.00: S. MESSA E CONFESSIONI

Ore 15.00: Riprende il Catechismo

Ore 16,15: Catechiste di 3[^] media

Ore 17.00: Incontro delle Catechiste in S. Bottacin

Giovedì 9 Gennaio:

Oggi scade il tempo per iscriversi alla FESTA DELLE FAMIGLIE

Ore 20,40: CATECHISMO DEGLI ADULTI

Venerdì 10 Gennaio:

Ore 15.00: Incontro del GRUPPO ANZIANI

Ore 20,45: **1° INCONTRO PER I FIDANZATI**

Sabato 11 Gennaio:

Ore 9,30: Riprende il catechismo

Pomeriggio: CONFESSIONI

Ore 19.00: **In Sala S. Giorgio**

Cene delle giovani famiglie

Domenica 12 Gennaio: FESTA DELLA FAMIGLIA

I POVERI

Ogni scelta è discutibile e presenta aspetti positivi e aspetti negativi. Compresa quella di come assistere ai "poveri" che suonano alla porta della canonica. In passato davamo un euro a tutti quelli che venivano. Ma i "furbi" (che non erano pochi) approfittando del fatto che il segretario che dava loro l'offerta cambiata tutti i giorni si presentavano anche tutti i giorni a ricevere la mancia.

Allora abbiamo deciso di accogliere i poveri una volta sola la settimana, dando a chi veniva 2 euro. Nel giro di pochi giorni il numero di coloro che bussavano era salito sopra i cento.

E così abbiamo deciso di abbassare la quota e ora diamo un euro e basta.

In questo modo si è un po' ridotto il numero di coloro che vengono, che però rimane sempre molto alto.

Da marzo ad oggi alla porta della canonica abbiamo distribuito 2.896 euro.

Giusto? Sbagliato?

C'è chi dice che sarebbe opportuno cambiare e dare una scatoletta di tonno, una mela e una pagnotta. A parte il fatto che costerebbero ben più dell'euro che diamo oggi, c'è anche da tener conto che non è del cibo che questi

"fratelli" hanno bisogno, in quanto le mense di Mestre sono più che sufficienti per accontentarli, e poi ci sono altre realtà (penso al negozio solidale e al centro Don Vecchi di Carpenedo) che vi fanno fronte.

Loro hanno bisogno anche di qualche spicciolo per le sigarette o per le piccole cose di ogni giorno.

E' vero che dovrebbero guadagnarsele, ma chi non capisce che oggi se non c'è lavoro per le persone normali, meno ancora ce n'è per loro.

Qualcuno suggerisce di fargli fare qualche lavoretto perché si guadagnino quel che ricevono. Ma ci sono molti problemi al proposito: il primo è che si deve dare un lavoro che non sia pericoloso. Se uno di loro si fa male in qualche modo sei fregato. Il secondo è che se dai un lavoro almeno con la coda dell'occhio devi stragli dietro, e tempo non ce n'è. Il terzo è che se un fa un lavoretto si aspetta, minimo minimo, 10 euro, e allora i conti si fanno grossi. Ultimo fatto da valutare è: il lavoretto che farebbero, merita davvero una somma di qualche rilievo? Probabilmente no, perché scopare le foglie, raccogliere le carte ecc. hanno poco o punto valore economico. Al bambino che aiuta a spolverare la mamma dice: "che bravo", anche se più che altro intriga, ma ad un adulto è giusto dare l'impressione di guadagnarsi qualcosa quando di fatto non si guadagna niente?

Tutto questo lungo discorso per dire che non sappiamo neanche noi come fare.

Ma che alla fine la somma che esce dalla cassa della parrocchia non è di poco conto: 2.896 euro, in nove mesi. drt

GLI AUGURI DI SUOR ADA